



# COMUNE DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 22/04/2022

**Oggetto: IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTORI DI ADDUZIONE E SCARICO A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI SAVA E MANDURIA. VARIANTE TECN. IN C.O. NN. 1 E 2. PRESA D'ATTO. ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREODINATO ALL'ESPROPRIO .**

**PARERI DEI RESPONSABILI  
DEI SERVIZI**  
(art 49 D.lgs. n.267/2000)

Espressi sulla originaria proposta della presente deliberazione.

**DI REGOLARITA' TECNICA**

PARERE FAVOREVOLE

Data: 05/04/2022

IL RESPONSABILE DI AREA

*ING. PASTORE ALESSANDRO SANTO*

**DI REGOLARITA' CONTABILE**

NON RICHIESTO

Data:

L'anno duemilaventidue addi VENTIDUE del mese di aprile alle ore 09,00, in Manduria nella Sede Comunale.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PECORARO Gregorio - Sindaco

DINOI Gregorio

MASTROVITO Fabrizio

LAMUSTA Luigia

SAMMARCO Serena

MASSARI Flavio

DE PASQUALE Giovanni

PARISI Antonella

PERRUCCI Gregorio

SCIALPI Filippo

MATINO Michele

CAPOGROSSO Agostino

PESARE Pasquale

PERRUCCI Vito

POLIMENO Sebastiano

LAMUSTA Pierpaolo

SAMMARCO Domenico

INGROSSO Loredana

GENTILE Gregorio

BULLO Lorenzo

MARIGGIO' Antonio

FERRETTI DE VIRGILIS Francesco

PUGLIA Roberto

BRECCIA Cosimo

DUGGENTO Dario

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A
P	
P	
P	

Visti i pareri riportati;

Con l'assistenza del Segretario Comunale Maria Eugenia MANDURINO, ha adottato la Deliberazione di seguito riportata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- L'intervento rientra nell'elenco delle attività recepite nell' "Accordo di Programma Quadro per la Tutela della Acque e gestione Integrata delle Risorse Idriche" (A.P.Q.), di cui ai Decreti del Commissario Delegato n. 179/CD/A del 17.11.2005 e n. 210/CD/A del 19.12.2005. Con decreto n. 6/CD/A del 14.10.2008 il Commissario Delegato ha espresso parere favorevole in linea tecnica sul progetto esecutivo, condizionato all'acquisizione del parere di compatibilità ambientale.
- Con nota n. 134777 del 06.10.2008 la società Acquedotto Pugliese S.p.a ha trasmesso al Servizio Ecologia della Regione Puglia lo Studio di impatto ambientale e la Valutazione d'incidenza relativi al progetto dell'impianto di depurazione, richiedendo l'attivazione della procedura per la Valutazione d'Impatto Ambientale.
- Con Determina Dirigenziale n. 232 del 26.05.2009 il Dirigente dell'Ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto, con prescrizioni.
- A valle delle valutazioni di impatto ambientale, con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 203/CD/A del 11.12.2009, **è stato quindi approvato il progetto complessivo dell' "Impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico degli abitati di Sava, Manduria e delle marine di Manduria e realizzazione della condotta sottomarina"**
- La gara d'appalto, finalizzata alla redazione della progettazione esecutiva ed alla esecuzione dei lavori inerenti all'intervento in oggetto, previa acquisizione, in sede di offerta, del Progetto Definitivo Unico comprendente le varianti tecniche migliorative proposte dal concorrente, giusta affidamento di cui all'art. 53 comma 2, lettere b e c, del Codice dei Contratti, è stata aggiudicata all'impresa "Giovanni Putignano & Figli S.r.l."
- Nelle more d'acquire, da parte della Stazione Appaltante, a seguito delle prescritte verifiche di rito, è stato disposto l'avvio delle attività di cantierizzazione delle aree di intervento in località Urmo-Belsito.
- Il personale dell'impresa, in data 29/06/2015, a causa dell'occupazione delle aree di cantiere del nuovo depuratore di Manduria da parte di terzi estranei all'appalto, non ha potuto dar corso a lavorazioni; giusta nota prot. n. 400 del 02/07/15 con allegata attestazione di avvenuto intervento, prot. n. 2569 Div. II, rilasciata dal Commissariato di Polizia del comune di Manduria.
- La Stazione Appaltante con Ordine di Servizio n. 1 in data 21/07/2015, ha disposto all'Appaltatrice di porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata al prosieguo delle attività in relazione alla loro strategicità/importanza dal punto di vista igienico-sanitario, fissando l'avvio dei lavori interdetti, entro la data limite del 05/08/2015.
- Con comunicazione prot. n. 75973 in data 22/07/15, l'Acquedotto Pugliese, in considerazione delle difficoltà operative rappresentate dall'Appaltatrice, facendo seguito a pregresse segnalazioni, ha trasmesso l'OdS n. 1, all'Impresa ed alla Prefettura di Taranto rappresentando l'esigenza di dover dar seguito alla cantierizzazione delle opere de quo senza indugio.
- Con nota n. 454 del 27/07/15, l'Appaltatrice ha comunicato alla Stazione Appaltante, in considerazione dei precedenti, a Sua Eccellenza il Prefetto di Taranto, al Sig. Questore di Taranto di aver programmato l'inizio dei lavori, presso le aree del nuovo depuratore di Manduria a far data dal 03/08/2015; tanto sia in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'OdS n. 1 del 21/07/15 della Direzione dei lavori, sia per consentire l'adozione ogni necessaria cautela utile allo svolgimento dei succitati lavori in sicurezza.
- La Prefettura di Taranto, attivata dalla predetta comunicazione prot. n. 75973, ha ritenuto convocare la Stazione Appaltante in uno alle Autorità interessate a vario titolo ai lavori di cui trattasi, presso la propria sede di Taranto, fissando l'inizio d'apposita "Riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia" per le ore 12,00 del 30/07/2015;
- Nel corso della succitata riunione tecnica è emersa l'opportunità e l'esigenza di sospendere i lavori di realizzazione delle opere per ragioni di ordine e sicurezza pubblica durante il periodo estivo, di maggior flusso turistico presso le marine di Manduria anche in ragione della ubicazione delle opere.
- A seguito di richiesta formalizzata dall'Ufficio Tecnico comunale in data 29 giugno 2015, con prot. 16041, al fine d'acquire in via definitiva apposita autorizzazione alla manomissione del suolo comunale per la realizzazione delle previste opere di collettamento, l'ufficio di Direzione dei lavori, pur in presenza di autorizzazione concessa dal Commissario per l'Emergenza, ha trasmesso documentazione integrativa

richiesta ai sensi del Regolamento comunale, con nota n. 82971 del 13 agosto 2015; trasmissione di atti rimasta priva di riscontro/autorizzazione.

- La Regione Puglia, in considerazione delle problematiche riscontrate in fase esecutiva nell'ambito dell'Appalto, sia di natura sociale (per le forti opposizioni delle Amministrazioni e di associazioni di cittadini locali), sia di carattere economico ambientale (attesi i notevoli flussi turistici marino costieri che di fatto sostengono le economie locali), ha promosso la verifica di possibili soluzioni alternative al recapito finale del depuratore consortile previsto da progetto (condotta sottomarina tanto avversata), avvalendosi della collaborazione diretta di Istituti di Ricerca quali l'IRSA CNR.
- In seguito ad attività di verifica tecnico-scientifica svolta dall'Istituto IRSA CNR in ordine alla gestione finale dei reflui trattati nell'impianto depurativo di Manduria, è stata acquisita da Acquedotto Pugliese in data 07/10/2015, apposita relazione redatta dal sopraccitato Istituto. La relazione IRSA-CNR è risultata corredata di differenti proposte di scarico alternative, orientate alla gestione dei reflui trattati dell'agglomerato Sava – Manduria. In particolare, partendo dalla soluzione progettata ed approvata nell'ambito dei lavori principali e ferma restando la realizzazione del nuovo depuratore e della condotta sottomarina oggetto d'affidamento d'appalto, ha inteso considerare ulteriori possibilità di scarico complementari.
- Con comunicazione AQP n. 111072 del 30/10/2015 e successiva nota prot. n. 122826 del 01/12/2015, in attesa delle risultanze di approfondimenti istruttori, in corso da parte degli Uffici regionali, la ripresa dei lavori è stata traslata di trenta giorni ovvero alla data del 3 dicembre 2015 e successivamente a tutto il 16 dicembre 2015; giusta richiesta del Presidente della Regione Puglia prot. n. 1597/SP del 30/10/2015.
- Con comunicazione AQP n. 127215 del 16/12/2015, la ripresa dei lavori è stata ulteriormente prorogata, a data da definirsi, in attesa delle risultanze degli approfondimenti istruttori intrapresi dalla Regione Puglia; giusta comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 15/12/2015, acquisita al protocollo Aziendale con prot. n. 126705 in pari data.
- Acquedotto Pugliese S.P.A., al fine di poter dare utile seguito alle attività rimaste sospese sin dal 30/07/2015, con grave pregiudizio economico oltre che igienico sanitario per le comunità, recependo le istanze per la ricerca di un possibile recapito alternativo al mare, come da conclusioni dell'IRSA CNR, ha redatto un nuovo studio di fattibilità nel febbraio 2016.
- Detta ipotesi alternativa al recapito in mare è stata rassegnata alle Amministrazioni comunali interessate dai lavori per preliminare condivisione ed ha acquisito parere favorevole, **giusta Delibera di Consiglio n. 21, del 14/03/2016, del Comune di Manduria**. La soluzione di scarico alternativo proposta e condivisa con le Amministrazioni locali risulta integrare il riutilizzo di acque reflue depurate conformi al DM 185/2003 **con lo scarico al suolo presso delle aree in località Masseria della Marina in agro di Manduria**.
- La Regione Puglia, ha quindi attivato, incontri istituzionali tesi ad affrontare le questioni rilevanti degli ecosistemi costieri, della gestione integrata del ciclo delle acque e dell'uso sostenibile delle risorse idriche che impongono il riutilizzo delle acque reflue depurate per la ricarica degli acquiferi costieri e la lotta all'intrusione salina, promuovendo per gli abitati di Sava e Manduria, in via sperimentale, le nuove soluzioni operative di gestione delle acque reflue del depuratore consortile.
- Con nota prot. n. 1460 del 24/05/2016, la Regione Puglia, dipartimento "Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio" ha, pertanto, trasmesso al "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", per approvazione, la proposta di recapito alternativo (condiviso preliminarmente con le Amministrazioni locali), ipotizzato per l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Sava e Manduria.
- Con "relazione" prot. n. 13062 in data 11/07/2016 del "Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare" sono state condivise le soluzioni di recapito alternativo avanzate dalla Regione Puglia per lo scarico di Manduria, risultate in linea con le vigenti disposizioni normative, per la parte afferente all'utilizzo di acque reflue, con possibilità di stoccaggio per usi civili ed usi irrigui. Lo stesso Ministero, nell'occasione, con la predetta relazione del 11/07/2016, ha ritenuto richiedere la modifica dell'ipotesi progettuale di utilizzo delle acque depurate per rimpinguare la falda sotterranea; ipotesi di scarico prospettata sulla scorta dello studio IRSA – CNR richiamato nonché in ragione di modifiche legislative, già accolte in tal senso, in sede di Comunità Europea ma non ancora codificate a livello nazionale.
- Con nota n. 2601 del 21/09/2016, la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha quindi disposto per la ripresa dei lavori di cui trattasi, afferenti all'adeguamento del nuovo depuratore consortile, già oggetto di pregressa Consegna frazionata del 09/04/2015, nelle more dell'adeguamento del progetto degli scarichi complementari alle indicazioni Ministeriali.

- Nel contempo e nel rispetto delle disposizioni regionali ricevute e di cui alla citata nota n. 2601 del 21/09/2016, Acquedotto Pugliese ha dato corso alle attività di aggiornamento progettuale degli scarichi complementari nel rispetto delle proposte regionali accolte favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente
- Pertanto, con nota prot. n. 123907 del 25/11/2016, Acquedotto Pugliese ha trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della regione Puglia il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari", comprendente:
  - in analogia con la progettazione pregressa approvata dal Comune di Manduria: scarico in trincee drenanti in località Masseria della Marina (area resa disponibile dallo stesso Comune);
  - bacini di accumulo per usi plurimi civili ubicati nella stessa area;
  - riuso irriguo con trasferimento presso la vasca del Chidro del Consorzio di Bonifica dell'Arneo;
  - scarico di emergenza denominato Buffer ecologico n. 2, a mezzo lagunaggio e convogliamento in solco naturale in battaglia
- Con Atto Dirigenziale n. 229 del 27/12/2016, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio regionale ha concesso alla Stazione Appaltante una proroga del termine di 5 anni di efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 22 del 08/02/2011 ovvero dell'Autorizzazione VIA rilasciata sul progetto Appaltato. Inoltre, con riguardo alla VIA concessa nel 2011, è da tenere da conto che con sentenza n. 00644/2016, il Tar Puglia, nel maggio 2016, ha rigettato il ricorso presentato dal Comune di Manduria avverso alla predetta istruttoria VIA n. 22 del 08/02/2011, per le argomentazioni che, in sintesi, seguono:
  - è stata ritenuta legittima la determinazione che ha concluso in senso favorevole il procedimento di V.I.A. sul progetto proposto da AQP concernente l'impianto di depurazione e collettori di adduzione e scarico a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle Marine di Manduria;
  - è stata ritenuta consolidata (non più impugnabile) la scelta relativa all'individuazione della localizzazione e della specifica tipologia dell'impianto da realizzare;
  - i pareri a carattere istruttorio del Comitato VIA e dell'Ufficio Parchi sono stati ritenuti esenti dalle critiche espresse in ricorso dal Comune;
  - è stata, quindi, confermata la piena validità della scelta finale compiuta dalla Regione che, all'esito della comparazione tra le opposte posizioni, ha correttamente dato atto della prevalenza degli interessi connessi alla realizzazione dell'impianto rispetto alle criticità denunciate dal comune di Manduria;
  - sono state ritenute meritevoli le particolari cautele previste nel bando di gara per l'affidamento delle opere, in relazione agli aspetti di tutela ambientale valorizzati con la VIA.
- Con nota n. 295 del 08/02/2017, la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha disposto, nuovamente, per la ripresa dei lavori di cui trattasi, afferenti all'adeguamento del depuratore e relativi collettori, già oggetto di pregressa Consegna frazionata del 09/04/2015, nel rispetto della citata Determina VIA n. 22 dell'anno 2011, prorogata con Atto Dirigenziale n. 229 del 27/12/2016.
- In data 08/03/2017, quindi, è intervenuta la ripresa frazionata parziale dei lavori n. 1, con riguardo a quelli contrattuali afferenti esclusivamente alla realizzazione del nuovo depuratore consortile in località Urmo Belsito.
- A causa delle reiterate manifestazioni contrarie alla costruzione del nuovo depuratore in località Urmo, susseguitesi a far data dal giorno 08/03/2017 (ripresa delle attività), da parte di terzi estranei, il Responsabile del procedimento, in data 03/04/2017, a tutela del personale impegnato, ha dovuto sporgere denuncia querela nei confronti di ignoti, non identificati, che con comportamenti ostili si sono opposti al regolare svolgimento delle attività con minacce nei confronti delle maestranze, ostruendo il passaggio dei mezzi, abbattendo picchetti di delimitazione e recinzioni appena posati dagli operatori in campo, invitando brutalmente anche il personale della direzione lavori AQP ad allontanarsi dai luoghi per desistere dal prosieguo delle attività.
- Pertanto, in considerazione delle reiterate manifestazioni ancora contrarie alla realizzazione delle opere in questione, sulla scorta degli episodi registrati ed oggetto della denuncia querela del giorno 03/04/2017, operata dal Responsabile del procedimento per la Stazione Appaltante, al fine di evitare possibili significativi contrasti in loco, d'intesa con le forze dell'ordine del commissariato di polizia locale, per garantire la pubblica incolumità, si è convenuto di procrastinare l'utile prosieguo dei lavori per la formalizzazione del "concreto inizio" con attivazione della fase di escavazione al giorno 02/05/2017.
- Nel contempo, in data 28/04/2017, con nota n. 0012920, il Comune di Manduria ha inoltrato, all'attenzione della Regione Puglia, richiesta di revisione complessiva della progettazione in fase attuativa e di

contestuale sospensione delle attività costruttive in corso (riprogrammate per lo stesso 02/05/2017)

- Lo stesso comune di Manduria, con successiva missiva n. 0013206 del 03/05/2017, ha trasferito alla Regione Puglia verbale di adunanza proponendo, questa volta, una delocalizzazione differente del nuovo depuratore in via di realizzazione in località Urmo.
- La Regione Puglia, in riscontro alle predette richieste formalizzate dall'Amministrazione di Manduria, con proprio comunicato in data 06/05/2017, accogliendo le predette richieste, ha reso la propria disponibilità a valutare le succitate ipotesi di delocalizzazione del nuovo depuratore rappresentate dal comune di Manduria; ferma restando il rispetto della vincolistica ambientale vigente.
- Il comune di Avetrana, interessato con proprie lottizzazioni limitrofe alla località Urmo, con successiva propria nota n. 0013707 del giorno 08/05/2017, ha preso atto della dichiarata disponibilità della Regione Puglia a valutare nuove ipotesi alternative al sito di ubicazione del nuovo depuratore ed ha contestualmente reiterato la richiesta di sospensione dei lavori avviati.
- In data 08/05/2017, l'Affidataria, per quanto esposto, non ha potuto accedere alle aree di cantiere con proprie maestranze e mezzi, a causa di manifestanti organizzati e posizionati in pianta stabile presso la località Urmo, nella circostanza più numerosi anche per la presenza di donne e bambini e, quindi, nonostante la presenza delle forze dell'ordine, non ha potuto dar corso ad ogni benché minima attività.
- A causa delle reiterate manifestazioni contrarie alla costruzione del nuovo depuratore, in agro di Manduria in località Urmo, susseguitesi a far data dal giorno 08/03/2017, da parte di terzi estranei, Il Responsabile del Procedimento ha formalizzato (attesa la rilevata impossibilità di poter accedere, ancora una volta, alle aree di cantiere), la seconda sospensione delle attività a far data dal giorno 09/05/2017.
- Con nota n. 54288, in data 11/05/2017, trasmessa dalla Direzione Generale di Acquedotto Pugliese alle Autorità ed Amministrazioni cointeressate alla realizzazione delle opere è stata data l'informativa in merito alla intervenuta seconda sospensione dei lavori.
- Con nota n. 15345 in data 22/05/2017, l'Amministrazione Comunale di Manduria, ha testualmente comunicato: ***“da più parti ai vari livelli istituzionali è stata segnalata la necessità di procedere senza indugi, al fine di evitare sanzioni di carattere penale ed erariale, che potrebbero investire coloro che si rendessero protagonisti di ulteriori dilazioni, considerato, tra l'altro, che l'attuale depuratore a servizio del Comune di Manduria ha urgente necessità di essere sostituito e, oltre alle Marine, anche metà dell'abitato di Manduria non è dotato di impianto fognario. Pertanto si invitano le SS.VV. ad adoperarsi, ognuno per le proprie competenze affinché siano avviati i lavori nel sito che la regione Puglia ha indicato, assumendosene la piena responsabilità ... omissis...”*** e chiesto, dissociandosi da operatività pregresse, di dare corso, con ogni celerità, in ragione delle esigenze ambientali richiamate, ***alla ripresa dei lavori per la realizzazione delle opere fognarie e di depurazione dell'agglomerato di Sava e Manduria, con la sola eccezione della condotta di scarico sottomarina;*** giusta allegata Delibera comunale n. 38 del 12 aprile 2017.
- Il Direttore Generale di Acquedotto Pugliese, ha provveduto ad informare le Amministrazioni e le Autorità interessate della possibile ripresa delle attività a far data dal giorno 19/06/2017, ed ha rinnovato, peraltro, l'intervento utile alla salvaguardia ed incolumità delle maestranze, presso Sua Eccellenza il Prefetto di Taranto.
- Il giorno 19/06/2017 si sono rivelati ancora inutili i tentativi di accesso alle aree di cantiere per episodi di contrasto da parte di terzi estranei contrari che hanno determinato la formalizzazione di una seconda denuncia querela rassegnata presso il Commissariato di P.S. di Manduria in data 06/07/2017.
- Sono state quindi assunte iniziative da parte della Prefettura di Taranto finalizzate a garantire la realizzazione dell'opera (strategica dal punto di vista igienico sanitario); giusta riunione tecnica tenutasi in data 22/06/2017 a seguito di convocazione formalizzata con n. 69294 del 21/06/2017.
- In data 10/07/2017 è stata formalizzata la ripresa dei lavori n. 2, parziale e riferita alle sole lavorazioni di costruzione del nuovo depuratore consortile di Sava Manduria.
- Con verbale del 31/07/2017, il Direttore dei lavori in uno al Responsabile del procedimento, trovando applicazione i contenuti di cui all'art. 158 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 207/2010, attese le circostanze speciali e di pubblico interesse che impedivano in via temporanea che i lavori potessero procedere utilmente hanno disposto la 3<sup>a</sup> sospensione dei lavori con decorrenza a far data dal 28.07.2017.
- Nel contempo con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1150 del 11.07.2017**, pubblicata sul BURP n. 89 del 25.07.2017, è stata disposta:

- la **modifica del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato Sava - Manduria**, già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1085 del 23 giugno 2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque, **nel senso che esso deve intendersi modificato da "mare, mediante condotta sottomarina" a "suolo (trincee disperdenti/in solco naturale sfociante in battigia) + riuso"**;
  - la modifica dei limiti tabellari dello scarico finale dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato Sava — Manduria, già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1085 del 23 giugno 2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque, nel senso che esso deve intendersi modificato da **"Tab. 1" a "Tab. 4 + riuso"**.
- Pertanto, la summenzionata DGR n. 1150 del 11.07.2017 ha, modificato il recapito finale delle acque trattate dal depuratore consortile di Sava e Manduria e relative marine, dal previgente scarico a mare secondo i dettami di cui alle Tab. 1 e 2 del D.Lgs. 152/06, a scarico su suolo quando le acque licenziate dal depuratore non troveranno richiesta di riutilizzo secondo il DM 185/03 in combinato con il RR n. 8 del 18 aprile 2012 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate DI.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)" in caso di riutilizzo delle acque trattate per gli scopi consentiti.
  - Pertanto, al fine di procedere alle richieste regionali relative alla riduzione del consumo di suolo delle opere di depurazione ed in linea a quanto previsto dalla L.R. 20/2009, all'art.7 (modificato dalla LR 19/2015), in data 14/12/2017 è stata inoltrata presso il Comune di Manduria, delegato in materia, apposita istanza per l'accertamento della compatibilità paesaggistica delle opere in progetto con layout modificato e non interferente con i sopraggiunti livelli di tutela paesaggistica di cui al PPTR Puglia con impegno di minore sedime rispetto alla previsione originaria, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali di limitazione del consumo di suolo agricolo.
  - In seguito è stata prodotta anche richiesta di rilascio del parere di compatibilità urbanistica delle opere a farsi nell'ambito della C.d.S. del giorno 03/07/2018 concretizzatasi con certificazione di conformità urbanistica prot. N. 0025905 del 06/08/2018 del Comune di Manduria.
  - Con **Autorizzazione Paesaggistica n. 15 del 22/03/2018, del Comune di Manduria con protocollo n. 10162 del 22/03/2018, il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica si è concluso favorevolmente**. Nello stesso parere sono state formulate prescrizioni relative alla salvaguardia della vegetazione spontanea esistente, alla minimizzazione degli impatti sugli habitat ed alle specie della vicina area protetta, alla rimodulazione materica e di fruizione della strada sterrata di accesso all'impianto, al ripristino dello stato dei luoghi delle aree non strettamente interessate dal sedime di impianto, alla piantumazione di ulteriori essenze autoctone (lentisco ed olivastro) lungo il fronte prospiciente via Chidro oltre che alla richiesta di assistenza botanica ed archeologica in fase di esecuzione dei lavori.
  - Con nota prot. 27972 del 13/03/2018 la Stazione Appaltante ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica afferente agli scarichi complementari agli Uffici della Regione Puglia – Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali, per l'avvio del Procedimento autorizzativo unico regionale, in vigenza di norma semplificativa, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e smi; procedimento incardinato con denominazione ID VIA 339 "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria e relativi scarichi complementari".
  - L'intervento d'adeguamento al sopraggiunto disposto normativo regionale (DGR n. 1150 del 11.07.2017), a seguito di rivisitazioni, in procedura PAUR ID VIA 339, ha previsto di realizzare:
    - un ulteriore stadio di finissaggio ed affinamento del refluo ai fini del raggiungimento dei menzionati obiettivi di qualità delle acque da licenziare dal nuovo depuratore;
    - una condotta di scarico dei reflui depurati diretta verso il recapito finale denominato Buffer 1 corredato da trincee e vasche di accumulo delle acque trattate da destinarsi agli usi consentiti dal RR n. 8 del 18 aprile 2012;
    - una condotta di adduzione dei reflui affinati verso il vicino impianto di accumulo e rilancio gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo;
    - una ulteriore zona di accumulo in prossimità del depuratore consortile in località Urmo nell'ambito delle aree oggetto di esproprio collegato al presente procedimento (buffer ecologico n. 2);
  - In data 22/11/2018, nell'ambito della conferenza di servizi di cui al menzionato provvedimento autorizzativo unico regionale, con nota AOO\_075/0013195 del 15/11/2018, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia, ha rilasciato parere non favorevole, valutando la proposta progettuale rassegnata dall'AQP, non perfettamente compatibile con le previsioni del PTA Puglia così come modificato dalla DGR 1150/2017. In particolare il parere ha richiesto la rivisitazione dello scarico di emergenza e/o troppo pieno riguardante il buffer ecologico n. 2, con previsione di lagunaggio, a scarico "emergenziale al suolo in solco naturale sfociante in

battigia". Per completezza si premette che tale tipologia di scarico complementare, prevista in una prima stesura progettuale, è stata modificata con "lagunaggio" all'interno delle pertinenze del nuovo depuratore consortile, in occasione di tavolo tecnico tenutosi in data 02/03/2018; giusta verbalizzazione susseguente ad istanza rappresentata dall'Amministrazione comunale di Manduria.

- La conferenza di servizi relativa al PAUR – ID VIA 339, riunitasi in data 22/11/2018, prendendo atto del parere su menzionato del Settore Risorse Idriche, ha provveduto a richiedere una ulteriore modifica dello scarico alternativo ad AQP spa nella propria qualità di progettista attuatore dell'intervento ma, allo stesso tempo, ha ritenuto richiedere la ripresa dei lavori relativi al nuovo assetto del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato di Sava e Manduria in considerazione delle succitate richiamate pregiudizievoli condizioni igienico sanitarie in cui versano gli abitati costituenti l'agglomerato. Nessuna modifica ha riguardato invece lo scarico principale previsto sul suolo a mezzo di trincee di dispersione in località Masseria della Marina.
- Inoltre, con riguardo alle esigenze di ripresa dei lavori affidati, nelle more della definizione ultima della tipologia di scarico:
  - il Commissario Straordinario del Comune di Manduria ha ribadito l'assoluta urgenza della ripresa dei lavori già autorizzati del nuovo depuratore tenuto conto della grave situazione igienico sanitaria in cui versa il Comune di Manduria in riferimento ai reflui prodotti e non adeguatamente depurati dal sistema impiantistico attuale con scarico, *contra legem*, nel sottosuolo;
  - il Sindaco di Sava, con modalità vibranti, si è associato alla richiesta formulata dal Comune di Manduria in ordine alla necessità urgentissima di ripresa dei lavori già oggetto di affidamento, con riguardo alle opere di depurazione, stante la gravissima situazione igienico sanitaria che interessa il territorio di Sava, nelle more del riavvio della procedura PAUR prevista su progettazione degli scarichi complementari da rivisitare da parte di AQP.
  - è emerso, inoltre, che le imprese locali di auto spurgo non sono, quasi, più in grado di raccogliere e smaltire le acque reflue delle fosse di cui sono dotate le abitazioni savesi atteso anche che il conferimento dei bottini avviene, per incapacità del vecchio depuratore di Manduria, a circa 40,0 km di distanza, nel depuratore di Taranto Bellavista; quest'ultimo, peraltro, contingentato.
- La conferenza di servizi conclusiva del 22/11/2018, ha chiesto ad AQP, quindi, per le motivazioni esposte, di riprendere i lavori relativi al nuovo depuratore eseguendo quelli di rifunionalizzazione del vecchio depuratore in uno alla costruzione della condotta di collegamento tra i due siti tenendo conto dei tempi necessari alla realizzazione di dette opere, valutati ampi (non inferiori a 18 mesi) e compatibili con la procedura di approvazione della progettazione del sistema degli scarichi complementari da adeguare, ancora, alle ultime intervenute prescrizioni/indicazioni del Settore Risorse Idriche (ovvero modificare la tipologia di scarico complementare di emergenza da lagunaggio a scarico in battigia).
- Inoltre, sempre in sede di conferenza di servizi per il rilascio PAUR ID-VIA 339 sugli scarichi complementari, il comitato VIA, in sede d'istruttoria, con verbalizzazione del 24/07/2018, ha chiesto d'apportare modifiche al sistema di filtrazione del progetto del depuratore consortile.
- A quest'ultimo riguardo, AQP spa, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/06, ha modificato il comparto di affinamento originariamente progettato ed ha prodotto istanza relativa alla verifica di non sostanzialità, ai fini VIA. L'istruttoria si è conclusa favorevolmente con promulgazione della Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2019.
- Ai fini dell'utile prosieguo dei lavori dell'intero sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato Sava Manduria, l'Acquedotto Pugliese, con seguito alla verbalizzazione intervenuta in sede di Conferenza di Servizi PAUR ID VIA 339, in data 22/11/2018, ha rassegnato un nuovo progetto degli scarichi complementari, adeguato alle innovative richieste del Settore Risorse Idriche regionale, lasciando inalterate le pregresse ipotesi di recapito presso il Buffer ecologico n. 1 (trincee drenanti utili allo smaltimento di portata pressoché corrispondente a 5.000 mc/giorno e vasche di accumulo di acque depurate per impiego usi plurimi) nonché presso la vasca di accumulo del Chidro per il riuso irriguo stagionale da parte del Consorzio dell'Arneo (dell'intera portata prevedibile nel lungo periodo susseguente all'infrastrutturazione delle marine di Manduria, pari a circa 10.000 mc/giorno), prevedendo la modifica del solo recapito emergenziale da lagunaggio in area limitrofa al depuratore, a scarico in corpo idrico superficiale presso la località Torre Colimena.
- **Tale progettazione degli scarichi complementari, innovata sulla scorta della procedura PAUR ID VIA 339 e delle considerazioni del Settore Risorse Idriche, è stata rassegnata presso la Regione Puglia con comunicazione n. 28011 del 28/03/2019, contemperando tipologia di scarico utile a garantire nel breve e medio periodo (collettamento degli abitati infrastrutturati di Sava e Manduria) la funzionalità dell'intero sistema di opere in via di realizzazione (per una portata determinata in circa 5.000 mc/giorno da recapitare presso il Buffer ecologico n. 1).**

- La consegna della succitata progettazione aggiornata dall'Acquedotto Pugliese, nel marzo 2019, relativa agli scarichi complementari del comparto depurativo Sava, Manduria e marine di Manduria ha dato avvio a nuova procedura PAUR ID VIA 412.
- Nel frattempo con verbale di ripresa dei lavori n. 3 del 15/04/2019, sono state riprese le attività lavorative contrattualmente afferenti le opere da realizzare nelle aree del depuratore esistente e del nuovo depuratore compresa la stazione di affinamento (sopravvenuta a seguito del PAUR ID VIA 339). Con verbale n. 3 bis, del 11/09/2019, veniva dato inizio ai lavori di realizzazione della condotta di collegamento tra vecchio e nuovo impianto depurativo.
- Il relativo verbale di concreto inizio dei suddetti lavori indicati nel verbale di ripresa n. 3 del 15/04/2019, è stato redatto in data 07/05/2019.
- Alle attività esposte, ha fatto seguito il verbale di ripresa dei lavori n. 3 bis, del 11/09/2019, finalizzato alla realizzazione della condotta di collegamento tra vecchio e nuovo impianto depurativo (di importo pari ad € 1.953.185,95 di cui € 84.234,15 per oneri della sicurezza, pari a circa il 17,73% dell'importo dei lavori complessivi previsti in variante).
- I lavori sono quindi proseguiti regolarmente sino al marzo 2020, periodo durante il quale gli effetti della pandemia da Covid-19 ha raggiunto anche l'Italia. Pertanto, con verbale n. 4 formalizzato in data 17/03/2020, sono stati sospesi i lavori per preservare la qualità dell'esecuzione ed il pubblico interesse derivante dalla specifica gravissima emergenza di sanità pubblica. Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/04/2020 "ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" sono stati promulgati appositi protocolli dal Ministero delle Infrastrutture per permettere l'eventuale prosieguo delle attività lavorative nei vari cantieri. Ha potuto far seguito, quindi, il verbale di ripresa dei lavori n. 4, del 18/05/2020 (susseguente all'emergenza Covid 19), con il quale sono stati riavviati i lavori oggetto di originaria consegna frazionata ovvero: interventi presso il vecchio depuratore di Manduria, la condotta di collegamento tra vecchio e nuovo impianto, e le opere relative al nuovo impianto consortile Sava-Manduria compresa stazione di affinamento.
- Con verbale in data 11/06/2020 si proceduto alla formalizzazione della sospensione parziale n. 1 a far data dal giorno 15/06/2020, per le tratte di condotta adduttrice, tra l'area del vecchio impianto e il nuovo impianto depurativo, da realizzarsi su sedi stradali di competenza comunale. La sospensione parziale è intervenuta nel rispetto della prescrizione di cui al punto 19 dell'Atto autorizzativo n.36, in data 11/12/2017, prot.n.28889, rilasciato dall'Area Tecnica, Settore Manutenzione del Comune di Manduria, per la realizzazione dei tratti di condotta ricadenti in corrispondenza di strade del patrimonio demaniale comunale, contenente disposizione di interruzione dei lavori di posa nel periodo intercorrente tra il 15 giugno ed il 15 settembre, per esigenze di mobilità veicolare verso le Marine.
- **Alla data del giugno 2021, le opere relative alla condotta di scarico e al recapito finale (trincee drenanti) risultano, invece, non consegnate essendo ancora in attesa delle risultanze della procedura PAUR in corso d'istruttoria in merito alla progettazione "Scarichi complementari del sistema depurativo asservito all'agglomerato Sava. Manduria e marine di Manduria"; procedura PAUR codificata ID VIA 412 presso il Settore Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia in via di ultima definizione con la partecipazione istruttoria del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.**
- **Che in seguito alla presa d'atto della Perizia Tecnica n. 1, pubblicata all'Albo pretorio on-line dal 19/04/2019 al 4/5/2019, lo schema impiantistico-fognario-depurativo era così rideterminato:**
  1. **Vasca di accumulo e rilancio dei reflui provenienti dai Comuni di Sava e Manduria da realizzarsi presso l'esistente depuratore di Manduria;**
  2. **Condotta di adduzione dei reflui (DN400) dalla predetta vasca di accumulo al nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria ubicato in agro di Manduria in località Urmo-Belsito, che comprende tra l'altro uno stadio di affinamento dei reflui ai fini del raggiungimento dei limiti qualitativi idonei al riuso della risorsa idrica depurata e, in maniera complementare, allo scarico al suolo;**
  3. **Condotta di scarico (DN 500) dei reflui depurati al sito ubicato in località Masseria della Marina;**
  4. **realizzazione dello scarico al suolo dei reflui depurati mediante la realizzazione di 12 trincee disperdenti capaci di smaltire oltre 5.000mc al giorno.**

**VISTA la Determinazione AIP n.reg.gen.2019/140 e n.reg. sett. 2019/71 del 23.07.2019, con la quale è stata approvata la variante tecnica n.1 ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 della Legge Regione Puglia n.3/2005 e ss.mm e dell'art.19 del DPR 327/2001 propedeutica agli espropri per l'acquisizione delle aree occorrenti ai lavori di realizzazione di un tratto della condotta di collegamento tra**



depuratore esistente e nuovo depuratore, condotta premente per Masseria della Marina e trincee drenanti giusta elenco ditte di cui alla nota di AQP, comprensiva di allegati, prot. n. 59686 del 16/07/2019.

#### **RICHIAMATI :**

- **l'art. 19 del DPR n. 327/2001, l'approvazione del progetto, che riporta testualmente:**

*“Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore puo' essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalita' di cui ai commi seguenti.*

*2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.*

*3. Se l'opera non e' di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorita' competente e' trasmesso al consiglio comunale, che puo' disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.”*

- **l'art. 8, comma 2, della L.R. n. 3/2005, Opere realizzabili senza apposizione preventiva del vincolo:**

*“Fuori dai casi previsti dal comma 1, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale del comune territorialmente competente costituisce variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza la necessita' di approvazione regionale”.*

- **l'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005, Disposizioni sull'approvazione del progetto preliminare e definitivo per opere non conformi allo strumento urbanistico:**

*“Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo e dall'articolo 19 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo, deliberata dal competente Consiglio comunale previa valutazione delle eventuali osservazioni prodotte da terzi interessati, costituisce variante allo strumento urbanistico, senza necessita' di approvazione regionale.*

**PRESO ATTO CHE** la Regione Puglia nell'ambito di predetto procedimento ambientale, con nota dirigenziale congiunta del 06/08/2021 da parte del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualita' urbana e del dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture della Regione Puglia, in ragione:

- ✓ *del grave pregiudizio igienico sanitario relativo all'agglomerato in questione che deriva dal complesso iter di attuazione fin qui esposto*
- ✓ *della necessita' di operare, per le opere di scarico, per stralci funzionali di intervento e con puu' soggetti attuatori e misure di finanziamento*
- ✓ *della necessita' di superare la procedura di infrazione comunitaria 2017/2181*
- ✓ *di dare avvio all'esercizio il depuratore gia' in buona parte realizzato che servira' in una prima fase i centri urbani di Manduria e Sava (quest'ultima ad oggi sprovvista di trattamento depurativo)*

richiedeva al soggetto attuatore AQP spa una modifica parziale e temporanea del complessivo sistema di scarico **che contemplasse il solo scarico su suolo dell'acqua depurata fino alla concorrenza di 5.000 m<sup>3</sup>/d di acqua trattata**. Detto procedimento e' sottoposto a procedura di assoggettabilita' a VIA con pubblicazione sul portale ambientale regionale in data 15/10/2021.

**CONSIDERATO CHE** il progetto di realizzazione delle 12 trincee drenanti e' un intervento non previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati e la sua approvazione anche nell'ambito del procedimento PAUR determina una variante urbanistica.

**RITENUTO CHE** il progetto rappresenti una variante urbanistica di tipo semplificato disciplinata dagli artt. 10 e 19 del TU in materia di espropriazione, il DPR n. 327/2001 e 8 e 12 della L.R n. 3/2005.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- **l'area** oggetto di futura realizzazione delle trincee disperdenti e del futuro *“Parco dell'acqua”* interessa una superficie di mq 60.902 della particella 40 del Foglio 135, estesa complessivamente mq 125.063, di proprieta' del Comune di Manduria in virtuu' del Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1036 del 16/12/1993, e che pertanto dovra' essere concessa a titolo gratuito e permanente all'AQP per costituire il sedime dell'opera demaniale per la realizzazione degli interventi previsti ritenuti di pubblico interesse, che sara' di proprieta' comunale.
- Lo stralcio funzionale relativo alle sole predette opere di scarico sul suolo in localita' Masseria della Marina e' stato trasmesso alla Regione Puglia in data 06 ottobre 2021 ed in data 25/03/2022 con nota

prot. N. 14980, la Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 81 del 17/03/2022 con la quale la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha determinato la "non assoggettabilità al procedimento di VIA" il "*progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria*" proposto da Acquedotto Pugliese ed oggetto del procedimento ID\_VIA 703.

**PRESO ATTO** che in seguito ai contributi e pareri degli enti coinvolti nel procedimento ID\_VIA 703, gli elaborati di progetto di seguito riportati sono stati modificati ed integrati;

**RICHIAMATA** la Perizia di Variante Tecnica n. 1 pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 19/04/2019 al 4/05/2019 e la Determina Dirigenziale dell Regione Puglia n. 81/2022 di non assoggettabilità a VIA del "*progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria*" ;

#### **CONSIDERATO INOLTRE:**

- Il grave pregiudizio igienico sanitario ed ambientale legato alla mancata entrata in esercizio delle opere di fognatura, depurazione e scarico a servizio del Comune di Manduria in uno all'obsoleto assetto tecnologico e di scarico dell'attuale presidio depurativo a servizio del Comune di Manduria;
- Il concretizzarsi della procedura di infrazione comunitaria 2017/2181 comporterebbe per l'Amministrazione Comunale di Manduria le sanzioni che sono:
  - ✓ una forfettaria pari ad € 4,00/AE
  - ✓ una mensile pari ad € 0,85/AE

e considerando che l'impianto depurativo è stato progettato per 85.000 abitanti equivalenti, sulla Città di Manduria incombe il rischio di dovere far fronte alle sanzioni per circa 1.200.000,00 € all'anno.

**VISTA la Variante Tecnica in corso d'opera n. 2, trasmessa con nota del 06/07/2021- Prot. n. 31794-resasi necessaria per circostanze impreviste ed imprevedibili, per aggiornamento normativo ed in parte per assolvere alle prescrizioni dell'ARPA e che prevede i seguenti interventi:**

- nuovi biofiltri e adeguamento della capacità di trattamento;
- adeguamento impianti per le alimentazioni elettriche dei nuovi biofiltri
- realizzazione di coperture in corrispondenza delle stazioni di trattamento della linea acque ed in particolare: vasche di ossidazione, sedimentatore, partitore, compartimentazione della stazione di trattamento bottini;
- condotte per il convogliamento aira esausta dalle varie stazioni ai nuovi biofiltri di tipo chiuso a camino;

**VISTA** l'avvenuta pubblicazione all'albo Pretorio on-line di questo Ente nel periodo dal 11/11/2021 al 01/12/2021 e che in questo periodo non sono pervenute osservazioni;

**RITENUTO ALTRESÌ CHE** l'approvazione del progetto dell'opera pubblica in contrasto con la strumentazione urbanistica rientra nella sfera di competenza del Consiglio Comunale secondo quanto statuito sia dall'art. 32 comma 2, l. 8 giugno 1990 n. 142, sost. art. 42, comma 2 lett. b), d.lgs. 267/2000, che attribuisce espressamente al Consiglio comunale la competenza in materia di approvazione dei piani territoriali ed urbanistici, sia dall'art. 19, commi 2 e 3, d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

#### **RICHIAMATE le note AQP inviate al Comune di Manduria:**

- richiesta di apposizione vincolo preordinato all'esproprio -Prot.n. 28945 del 17/06/2021.
- richiesta esito pubblicazione per procedura espropriativa, compatibilità urbanistica e presa d'atto-Prot.n. 51574 del 08/11/2021.
- richiesta presa d'atto della Variante Tecnica in C.O. N. 2, compatibilità urbanistica e presa d'atto-Prot.n. 405 del 05/01/2022.

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra riportato, dover deliberare:

- la presa d'atto della Perizia di variante tecnica in C.O. n. 2, quale Nulla Osta alla realizzazione delle opere sopra richiamate e propedeutico alla prosecuzione e ultimazione delle opere di costruzione del nuovo depuratore consortile Sava Manduria.

- l'approvazione, ai soli fini urbanistici, dei progetti relativi alla Perizia di Variante Tecnica in C.O. n. 1 e N. 2 che ai sensi del combinato disposto dagli artt. 19 del DPR n. 327/2001 e 12 della LR n. 3/2005, costituisce variante alla strumentazione urbanistica vigente e adottata.
- la concessione a titolo gratuito e permanente all'AQP della porzione di area della superficie di mq 60.902 contraddistinta in Agenzia del Territorio al Foglio 135, particella 40, estesa complessivamente mq 125.063, di proprietà del Comune di Manduria previa definizione delle procedure necessarie a carico del Servizio Patrimonio del Comune di Manduria, necessarie per la realizzazione delle trincee disperdenti per lo scarico su suolo;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio limitatamente alle opere necessarie (opere a rete) per collegare il depuratore esistente al nuovo depuratore, giusto Determina AIP n. 140/2019, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 3/2005

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione dal Dirigente dell'Area 4– Sviluppo del Territorio, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs n. 267/2000 attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

**DATO ATTO CHE** il suddetto parere, firmato digitalmente, fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il D.P.R. 327/2001;

**Vista** la LR n. 3/2005;

Tutto sopra quanto premesso e prima di passare alla discussione,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisita la istanza di questione sospensiva ex art. 51 comma 2 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale allegata alla presente e conservata in atti e a seguito di discussione sulla questione sospensiva con il seguente esito di voto:

Consiglieri Presenti	n.	<u>23</u>
Consiglieri Assenti	n.	<u>2 (Gentile e Ferretti De Virgilis)</u>
Consiglieri Votanti	n.	<u>23</u>
Voti favorevoli	n.	<u>10</u>
Voti contrari	n.	<u>13 (Pecoraro, Dinoi, Mastrovito, Lamusta L., Sammarco S., Massari, De Pasquale, Parisi, Scialpi, Matino, Perrucci V., Polimeno, Lamusta P.)</u>
Astenuti	n.	<u>0</u>

#### DELIBERA

Di Respingere l'istanza.

Quindi, a seguito di ampia discussione

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che tutti gli interventi vengono per il momento omessi ed in seguito verranno inseriti nel resoconto della seduta risultante dalla trascrizione della registrazione che sarà allegata all'originale della delibera n. 28 del 22.04.2022;

Con la seguente votazione:

Consiglieri Presenti	n.	<u>24</u>
Consiglieri Assenti	n.	<u>1 (Ferretti De Virgilis)</u>
Consiglieri Votanti	n.	<u>23</u>
Voti favorevoli	n.	<u>13</u>

Voti contrari	n.	10 (Bullo, Gentile, Perrucci G., Capogrosso, Pesare, Puglia, Duggento, Mariggì, Sammarco D. e Breccia)
Astenuti	n.	1 (Ingrosso)

### DELIBERA

- 1)** di prendere atto della Perizia di Variante Tecnica n. 1 e n. 2, ai fini della realizzazione, prosecuzione ed ultimazione delle opere di seguito riportate:

Perizia di Variante Tecnica n. 1	Vasca di accumulo e rilancio dei reflui provenienti dai Comuni di Sava e Manduria da realizzarsi presso l'esistente depuratore di Manduria
	Condotta di adduzione dei reflui (DN400) dalla predetta vasca di accumulo al nuovo depuratore consortile di Sva e Manduria ubicato in agro di Manduria in località Urmo-Belsito, che comprende tra l'altro uno stadio di affinamento dei reflui ai fini del raggiungimento dei limiti qualitativi idonei al riuso della risorsa idrica depurata e, in maniera complementare, allo scarico al suolo
	Condotta di scarico (DN 500) dei reflui depurati al sito ubicato in località Masseria della Marina
	realizzazione dello scarico al suolo dei reflui depurati mediante la realizzazione di 12 trincee disperdenti capaci di smaltire oltre 5.000mc al giorno
Perizia di Variante Tecnica n. 2	nuovi biofiltri e adeguamento della capacità di trattamento
	Adeguamento impianti per le alimentazioni elettriche dei nuovi biofiltri
	Realizzazione di coperture in corrispondenza delle stazioni di trattamento della linea acque ed in particolare: vasche di ossidazione, sedimentatore, partitore, compartimentazione della stazione di trattamento bottini
	Condotte per il convogliamento aira esausta dalle varie stazioni ai nuovi biofiltri di tipo chiuso a camino

- 2)** di approvare, ai soli fini urbanistici, i progetti definitivi relativi alle perizie tecniche di variante nn.1 e 2 e di adottare variante alla strumentazione urbanistica vigente e adottata, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 19 del DPR n. 327/2001 e 12 della LR n. 3/2005.
- 3)** di concedere a titolo gratuito e permanente all'AQP la porzione di area della superficie di mq 60.902 contraddistinta in Agenzia del Territorio al Foglio 135, particella 40, estesa complessivamente mq 125.063, di proprietà del Comune di Manduria previa definizione delle procedure necessarie a carico del Servizio Patrimonio del Comune di Manduria;
- 4)** di apporre il vincolo preordinato all'esproprio limitatamente alle aree, di seguito riportate, interessate dalla realizzazione delle opere a rete per collegare il depuratore esistente al nuovo depuratore, giusto determina AIP n. 140/2019, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

Foglio

Particella

Superficie mq

**62**

**5872**

**380**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione, stante l'urgenza, ed il seguente esito proclamato dal Presidente del Consiglio

Consiglieri Presenti	n.	24
Consiglieri Assenti	n.	1 (Ferretti De Virgilis)
Consiglieri Votanti	n.	23
Voti favorevoli	n.	13
Voti contrari	n.	10 (Bullo, Gentile, Perrucci G., Capogrosso, Pesare, Puglia, Duggento, Mariggìò, Sammarco D. e Breccia)
Astenuti	n.	1 (Ingrosso)

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



**COMUNE DI MANDURIA**  
**PROVINCIA DI TARANTO**

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 28 del 22/04/2022**

OGGETTO:

**IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTORI DI ADDUZIONE E SCARICO A SERVIZIO DEGLI ABITATI DI SAVA E MANDURIA. VARIANTE TECN. IN C.O. NN. 1 E 2. PRESA D'ATTO. ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREODINATO ALL'ESPROPRIO .**

Del che si è redatto il presente verbale.

**FIRMATO**  
**IL PRESIDENTE**  
**Dott. DINOI GREGORIO**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT.SSA MANDURINO MARIA EUGENIA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*